



NOTIZIARIO

STORIE BOTANICHE

La pianta del cacao

GIGANTI VERDI

Agrifogli giganti di Piano Pomo

I LAVORI DI LUGLIO AGOSTO

Alberi, arbusti e rampicanti

Roseto

Piante annuali e biennali

Erbaacee perenni e bulbose

Tappeto erboso

Piante in vaso

Frutteto e orto

Piante d'appartamento

IL DOTTORE DELLE PIANTE

Malattie delle piante

L'oziorrinco

luglio agosto 2023

Anno XVII - nr. 4

LUGLIO CON IL CIRCOLO DEI LETTORI

Il Circolo torna sulla Terrazza del Circolo Canottieri Armida, al Parco del Valentino, con quattro incontri sulla salvezza del mondo: *Siamo tutti intrinsecamente collegati* (27/06 h. 18), con Jaime D'Alessandro, Mariangela Pira, Francesca Rosso; *Sei ancora quello che mangi?* (4/07 h. 18), con Alberto Grandi, Fabio Ciconte, Simona De Ciero; *Gli animali ci guardano* (11/07 h. 18), con Franco Marcoaldi, Ilaria Gaspari, Armando Buonaiuto; *Filosofia dell'acqua* (18/07 h. 18), con Simone Regazzoni, Stefano Fenoglio, Giorgia Marino.

Il Circolo e Barney's sono chiusi i sabati 8 e 15 luglio, e dal 22 luglio al 27 agosto.



CENTO PER CENTO LETTORI

Tra le migliaia di frequentatori del Circolo dei lettori c'è un circolo più ristretto, ma particolarmente importante. L'associazione *Cento per cento lettori* raccoglie appassionati frequentatori del *Circolo dei lettori* di Torino. I soci si riuniscono periodicamente per momenti conviviali in occasione di eventi culturali organizzati dall'Associazione in esclusiva o in collaborazione con il Circolo. Inoltre i soci possono prenotare un posto nelle prime file per assistere agli appuntamenti del Circolo, disporre gratuitamente una volta l'anno di una sala del Circolo, usufruire di sconti e riduzioni e ricevere newsletter periodiche sulle attività.



I nostri partner



STORIE BOTANICHE

La pianta del cacao



La pianta di questo mese ci porta nel tepore umido della costa d'avorio. Proprio dove scorrono le impetuose acque del Rio delle Amazzoni, all'ombra, si può trovare allo stato spontaneo la *Theobroma cacao*, più diffusamente conosciuta come la pianta del cacao.

Quello che non tutti sanno sulla *Theobroma cacao* è che si tratta di una pianta cauliflora ossia che i suoi fiori, e successivamente i frutti, accrescono direttamente dal tronco. In generale le sue dimensioni sono modeste. È una pianta di sottobosco che teme molto i raggi diretti del sole, dunque la sua altezza massima si aggira sui 5-10 metri, per non superare mai le alte chiome pluviali. Tuttavia, da una sola pianta, si possono ricavare dai 20 ai 50 frutti dal peso di quasi 1 kg ciascuno.

I fiori sono piccoli come un ditale, dal colore crema, e per due volte l'anno, a maggio e a ottobre, ricoprono i fusti fino a nascondere la corteccia con i loro petali chiari. Solo l'1% dei

fiori porterà frutti, quasi per regolare il carico di una produzione così gravosa sulla pianta.

Dopo sei mesi dall'impollinazione i frutti sono maturi virando dal verde acerbo al giallo maturo durante la loro crescita. All'interno di quella scorza dura si trovano circa quaranta semi rosati avvolti in una polpa biancastra.

L'inizio della produzione del cacao parte da qui. I semi vengono raccolti e lasciati fermentare per alcuni giorni al fine di aumentarne l'aroma. Successivamente vengono tostati e frantumati fino a fargli prendere la consistenza di una pasta, il cosiddetto burro di cacao. Da questo, mescolato a zucchero e altri ingredienti, si ottengono le tipiche barrette di cioccolato.

La coltivazione della *Theobroma cacao* risale a più di 5000 anni fa. Detto "cibo degli dei", il cacao era considerato un bene di lusso e veniva bevuto dalle civiltà precolombiane in acqua bollente con vaniglia e peperoncino come energizzante. I semi del cacao erano un simbolo di prosperità nei riti aztechi perché si credeva fossero capaci di guarire malesseri come eritemi, reflusso e problemi intestinali.

Oltretutto le fave della *Theobroma cacao* erano alla base del sistema monetario del tempo. Un seme equivaleva a quattro pannocchie di mais, con tre si poteva acquistare una zucca mentre

si poteva ottenere una canoa con cento di questi.

Con la scoperta dell'America il cacao arriva in Europa dove però l'amaro caratterizzante viene attenuato con il latte e grandi quantità di zucchero. Visto come un prodotto nuovo, proveniente da terre appena scoperte e associato all'eccitazione dei sensi, anche qui la cioccolata diventa subito popolare tra i benestanti.

Oggi il cioccolato amaro possiede notevoli proprietà antiossidanti per i flavonoidi che contiene, energetiche per i sali minerali, stimolanti per la caffeina e antidepressive per la serotonina. Piccole quantità possono dunque apportare notevoli benefici al nostro organismo... e al nostro palato!

GIGANTI VERDI D'ITALIA

Gli agrifogli giganti di Piano Pomo

Ci troviamo nel Nord della Sicilia, tra Messina e Trapani, lungo una breve dorsale montuosa conosciuta come le Madonie. Questa zona è molto particolare dal punto di vista naturalistico perché qui gli studiosi hanno trovato a breve distanza piante appartenenti a tre continenti diversi: Europa, nord Africa e Medio Oriente.

In questa terra eccezionale si può percorrere un sentiero naturalistico che si snoda nella macchia mediterranea fino a raggiungere gli agrifogli giganti, sull'altopiano del Pomo, a circa 1400 m di altitudine.

Questa area è unica nel suo genere. Qui si trovano infatti più di 200 piante secolari di agrifoglio di circa 15-20 metri di altezza che ombreggiano la vallata e la colorano d'inverno con le loro tipiche bacche rosse.

Vista la peculiarità del luogo, le Madonie sono state dichiarate Geoparco Mondiale dell'UNESCO.

Carta d'identità

Nome:

Ilex aquifolium

Età:

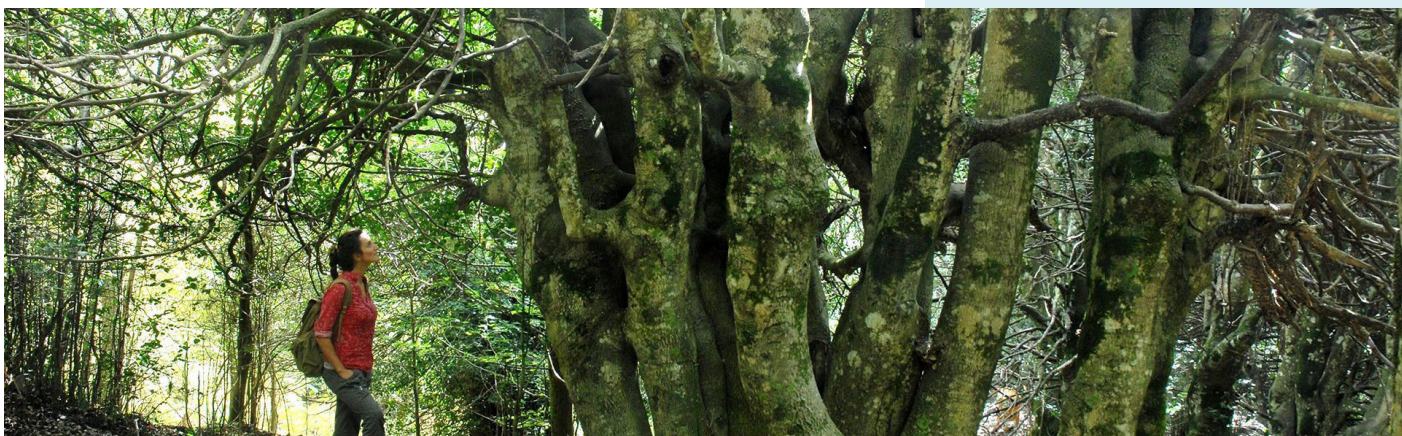
352 anni

Luogo:

Petralia Sottana, (PA)

Altro:

popolazione di circa
300 esemplari



I LAVORI DI LUGLIO E AGOSTO

Consigli generali

Annaffiate regolarmente e abbondantemente tutte le piante giovani e di recente messa a dimora e tutte quelle che manifestano sintomi di sofferenza per aiutarle a sopportare le temperature elevate e la forte siccità di questi mesi. È preferibile **bagnare al mattino e alla sera** in abbondanza anche a supporto dell'irrigazione automatica.

Per mantenere più umido il terreno e limitare la crescita delle infestanti, stendete della **pacciamatura** alla base delle piante, utilizzando corteccia, lapillo, aghi di pino, torba, segatura, foglie secche, ecc. Nel primo anno dopo la piantagione può essere inoltre utile **proteggere i tronchi** delle specie più sensibili dai raggi solari diretti con della juta o della tela di sacco.

Fissate i giovani rami dei **rampicanti ai sostegni**, in modo da indirizzarne la crescita ed ottenere la forma voluta.

Alberi, arbusti e piante rampicanti

In questo periodo potete **potare la maggior parte delle siepi**, comprese quelle di conifere (Cupressocyparis, Chamaecyparis, Taxus, Thuja, ecc.). Per mantenere **compatta** la vegetazione, potete gli arbusti che fioriscono sui rami dell'anno precedente: Buddleja, Philadelphus, Tamarix, Viburnum, ecc.

Potete **moltiplicare per talea semilegnosa** molti arbusti e rampicanti: Ampelopsis, Elaeagnus, Hedera, Hydrangea, Lonicera, Photinia, Pittosporum, Prunus laurocerasus, Rhynchospermum, ecc. Mantenete il substrato con la talea costantemente umido, copritele con del "velo da sposa" per favorire la radicazione ed effettuate dei trattamenti fungicidi ogni 15-20 giorni, per prevenire dannose malattie.

A luglio, **eliminate le infiorescenze** degli arbusti man mano che sfioriscono (ad es. Buddleja, Spiraea, Weigela, ecc.), in modo da dare alle piante un aspetto più ordinato e stimolare l'emissione di nuove foglie e fiori.

Se volete che le infiorescenze delle **ortensie diventino di colore blu-viola** è opportuno concimarle con un prodotto a base di solfato di alluminio. Ricordatevi però che solo alcune varietà di ortensie possono diventare blu-azzurro.

Per ottenere una seconda fioritura abbondante a settembre, eseguite la **"potatura verde" dei glicini**, asportando circa due terzi della crescita dell'anno.

Ad agosto invece è bene spuntare le piante che hanno patito l'**eccessiva insolazione** e presentano delle foglie secche ed accartocciate (ad es. gli aceri giapponesi), per favorire l'emissione di nuove foglie.

Eliminate le **infiorescenze appassite** delle piante appena fiorite: ma non intervenite sulle specie che producono bacche o frutti ornamentali.

Tagliate infine le **infiorescenze sfiorite della lavanda** per farle essiccare in un luogo asciutto, fresco e ombreggiato, spuntando leggermente anche la vegetazione per mantenerla compatta.

Roseto

In assenza di precipitazioni **annaffiate abbondantemente sotto chioma** almeno una volta alla settimana, soffermandovi specialmente sui rosai di recente impianto. Prestate però attenzione a **non di bagnare le foglie**, per non favorire la comparsa di malattie fungine.

Recidete i fiori appassiti e rastrellate le foglie cadute a terra e, se necessario, rinnovate la **pacciamatura** con corteccia di pino, utile per mantenere la terra più fresca e rallentare l'evaporazione del suolo.

Controllate le **legature** delle rose rampicanti ed eventualmente sostituitele o aggiungetene di nuove.

In entrambi i mesi possono **moltiplicare** per talea i rosai a cespuglio non innestati e quelli sarmentosi o rampicanti per propaggine.

Più nello specifico, soprattutto a luglio, in caso di forti temporali o **grandinate**, controllate che le piante non abbiano subito gravi danni, tagliate eventuali rami spezzati, asportate le foglie e i fiori rovinati e raccogliete quelle cadute a terra, che potrebbero rappresentare un ricovero per i parassiti, effettuate tempestivamente un trattamento con un prodotto rameico e concimate con un fertilizzante ternario.

Continuate ad eseguire la **potatura verde delle rose** per le diverse tipologie. Generalmente è bene evitare che si formino i frutti (cinorrodi), ad eccezione delle rose botaniche che producono dei frutti eduli, appariscenti ed ornamentali nel periodo autunnale.

Prima di partire per le vacanze, potete eliminare tutti i fiori insieme a 2-3 foglie terminali, così facendo al ritorno dalle vacanze troverete tutte le vostre rose rifiorite.



Ad agosto, se durante la vostra assenza per le vacanze le piante hanno patito la siccità, al rientro **interventate con delle cure tempestive**: eliminate tutta la vegetazione secca, Non dimenticatevi di concimare le varietà rifiorenti con un fertilizzante specifico.

Piante annuali e biennali

Annaffiate regolarmente nelle ore più fresche della giornata, eliminate le erbe infestanti e verificate la tenuta dei tutori. Concimate ogni 15-20 giorni le annuali fiorite (*Ageratum*, *Begonia*, *Dianthus*, *Helianthus*, *Impatiens*, *Pelargonium*, *Petunia*, *Zinnia*, ecc.).

Asportate con una **leggera cimatura le infiorescenze** appassite per favorire l'emissione di nuovi fiori. Rimuovete la vegetazione secca o malata, eliminate le erbe infestanti e, se necessario, rinnovate la pacciamatura.

A luglio, potete **seminare** all'aperto alcune biennali a fioritura primaverile: cavoli ornamentali, pratoline, primule, non ti scordar di me e viole del pensiero. Utilizzate un terriccio specifico per semine e bagnatelo con frequenza.

Prima di partire per le vacanze **recidete tutti i fiori** delle piantine annuali, in modo che rifioriscano abbondantemente dopo qualche settimana.

Mentre ad agosto, potete **seminare all'aperto** a dimora alcune annuali rustiche che fioriranno in primavera (*Centaurea*, *Eschscholzia*, *Lychnis coronata*, *Papaver*, ecc.).



Erbacee perenni e tappezzanti

Pulite le piantine che hanno ultimato la fioritura (ad es. *Aquilegia*, *Campanula*, *Cerastium*, ecc.), eliminando le infiorescenze secche per stimolare l'emissione di nuovi boccioli.

In caso di violenti temporali o **grandinate** è bene asportare la vegetazione danneggiata ed effettuare un trattamento fungicida con un prodotto rameico. Riparate le piantine con apposite **protezioni** e sostenete con dei tutori gli steli più alti e che tendono a piegarsi (*Anemone japonica*, *Delphinium*, *Lupinus*, ecc.).

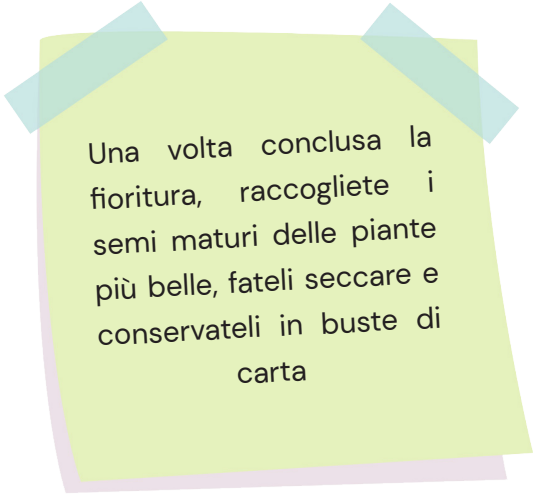
Sarchiate il terreno delle aiuole, per eliminare le infestanti e aerare il terreno, e rinnovate la pacciamatura.

Continuate ad **annaffiare con regolarità** prestando particolare attenzione alle perenni in fioritura e a quelle messe a dimora in primavera, più sensibili alle carenze idriche.

A luglio potete seminare le perenni a **fioritura primaverile in semenzaio** (*Achillea*, *Acanthus*, *Alyssum*, *Aquilegia*, *Arabis*, *Digitalis*, *Echinops*, *Epimedium*, *Phlox*, *Primula*, *Solidago*, *Verbascum*, ecc.). Si consiglia di mantenere il substrato leggermente umido e sistemarle in una posizione ombreggiata.

Ad agosto, per i più appassionati, si possono **moltiplicare i gerani** (*Pelargonium*) tramite talea apicale: prelevate dei rametti lunghi 8-10 cm., eliminate le foglie lasciando solo le 3 foglie terminali. Immergete la base delle talee in un ormone radicante e interratele singolarmente in una miscela composta da torba e sabbia. Collocatele in una posizione ombreggiata e bagnate regolarmente con moderazione, per mantenere il terriccio sempre umido.

Per le **altre colture**, potete seminare all'aperto in posizione ombreggiata, alveoli o vasetti riempiti con torba e sabbia, le perenni da mettere a dimora la prossima primavera (*Astrantia*, *Gypsophila paniculata*, *Rudbeckia*, *Scabiosa*, *Veronica*, *Viola*, ecc.).



Una volta conclusa la fioritura, raccogliete i semi maturi delle piante più belle, fateli seccare e conservateli in buste di carta

Bulbose

Mantenete il suolo delle bulbose a fioritura estivo-autunnale **umido e fresco**: zappettate superficialmente ogni 15 giorni il terreno intorno alle piante ed annaffiate abbondantemente in modo da far percolare l'acqua in profondità. Per risultati migliori, **pacciamate** le aiuole con materiali organici per trattenere maggiormente l'umidità.

Controllate regolarmente le foglie delle vostre bulbose e, se notate i sintomi di muffa e mal bianco, intervenite tempestivamente con un trattamento fungicida.

Quando lo ritenete opportuno somministrate un **concime specifico** ad elevato titolo di potassio per ottenere fiori grandi e colorati e prolungare la fioritura.

A luglio, sostenete con dei **tutori** le bulbose del mese che accrescono in altezza (ad es. *Gladiolus*, *Lilium*, ecc.). **Asportate fiori e foglie appassiti** delle bulbose a fioritura estiva (*Amaryllis*, *Agapanthus*, *Calla*, *Crococsmia*, *Dahlia*, *Freesia*, *Gladiolus*, *Lilium*, *Tigridia*, ecc.).

Ad agosto invece potete anche iniziare a scegliere ed ordinare le **bulbose a fioritura invernale** da mettere a dimora dopo l'estate come *Colchicum*, *Crocus*, *Eranthis*, *Iris* rizomatosi ecc. Preparate il terreno con una vangatura profonda ed una leggera concimazione.

Tappeto erboso



Aumentate la durata delle annaffiature per sopperire alle scarse precipitazioni. È consigliabile irrigare abbondantemente nelle ore più fresche al mattino molto presto o alla sera. **Intervenite ogni 2-3 giorni**, in modo che l'acqua penetri nel terreno per almeno 5-10 cm, e favorisca lo sviluppo delle radici in profondità. Evitate piccoli interventi giornalieri, che rendono il tappeto erboso maggiormente soggetto a malattie fungine e meno resistente a carenze idriche. Non aspettate che l'erba ingiallisca per intervenire, ma cercate di mantenere il suolo umido senza esagerare.

Ricordando che le alte temperature e le scarse precipitazioni determinano un rallentamento della crescita dell'erba, è opportuno **ridurre la frequenza delle tosature e aumentare l'altezza di taglio** di circa 1-2 cm, per evitare che l'erba bruci a causa dell'eccessiva insolazione. Nel caso vi assentaste per un lungo periodo, è consigliabile riportare gradualmente l'altezza di taglio al consueto livello.

Per prevenire la comparsa delle **malattie fungine** estive, effettuate un trattamento liquido fungicida a base di *Tebuconazolo*. Ricordatevi che una causa

di queste malattie possono essere anche le irrigazioni troppo frequenti, come spiegato nel punto precedente, quindi prestate attenzione al quantitativo d'acqua somministrata prima di intervenire chimicamente.

Effettuate una leggera **concimazione** con un prodotto ad elevato titolo di potassio, in modo da aumentare la resistenza del manto erboso alle temperature elevate.

Controllate la presenza di **piccole ragnatele formate dagli acari** ed eventualmente intervenite con un prodotto acaricida.

Se individuate delle aree del manto erboso secche, con zolle che si staccano facilmente, verificate la presenza di **larve di coleotteri** ed intervenite con prodotti biologici a base di nematodi entomoparassiti.

Nella seconda metà di agosto potete **preparare il terreno** per rifare o realizzare un nuovo tappeto erboso.

Piante in vaso in balcone e terrazzo

Concimate le piante fiorite, usando le dosi minime consigliate ogni 10-15 giorni.

Alle piante con **foglie ingiallite** apportate chelati di ferro o solfato di ferro insieme ai normali concimi.

È consigliabile **bagnare anche manualmente** almeno una volta alla settimana soprattutto le piante giovani per distribuire meglio l'umidità all'interno dei vasi e sopperire alla forte siccità.

Prima di partire per le vacanze effettuate una **potatura di rigenerazione** delle piantine annuali da fiore, asportando circa un terzo della vegetazione e concimate, al vostro ritorno saranno nuovamente rifiorite. Inoltre, controllate l'impianto d'irrigazione automatico, programmando la centralina per una o due annaffiature giornaliere a seconda delle condizioni climatiche e dell'esposizione del terrazzo.

Se non avete l'impianto automatico dovrete annaffiare manualmente quasi tutti i giorni; in alternativa potete munirvi di **impianti di irrigazione provvisori** (ad es. Claber Acqua Magic) o **sistemi artigianali** (bottiglie capovolte, gocciolatori a cono in ceramica, ecc.) in grado di garantire l'annaffiatura delle piante per alcuni giorni.



Ad agosto, **potate i limoni**: eliminate eventuali "succhioni", alleggerite l'interno della chioma e spuntate i getti "fuori chioma". Se necessario rinvasate gli **agrumi**, sostituendo gran parte del terriccio e aumentando il diametro del vaso.

Malattie delle piante e controllo delle infestanti

Eseguite un **trattamento alle piante da frutto** a maturazione autunnale (meli, peri, noci, kaki, castagni, ecc.) con un prodotto a base di Dodina. Ai fruttiferi prossimi alla raccolta invece è meglio usare prodotti a base di Strobilurine, per aumentare la serbevolezza dei frutti di stagione.

Se notate la presenza di una polvere bianca sulle foglie, si tratta di **mal bianco** ed è dunque bene utilizzare un prodotto a base di zolfo.

Potete ripetere i trattamenti contro **afidi, cocciniglie, aleurodidi, metcalfa e lepidotteri** con prodotti insetticidi specifici.

Il clima caratterizzato da frequenti temporali alternati al forte irraggiamento solare, causa arricciamenti e disseccamenti delle foglie degli aceri giapponesi: asportate le foglie secche e spuntate leggermente la vegetazione, per favorire l'emissione di nuove foglie.

A luglio, se individuate delle mangiature sui margini delle foglie di numerosi sempreverdi (*Hedera*, *Photinia*, *Prunus laurocerasus*, *Osmanthus*, rododendri, viburni, ecc.) molto probabilmente sono causate **dall'oziorrinco** (*Otiorhynchus sulcatus*). Intervenite con prodotti specifici oppure, se avete poche piante, potete eliminare manualmente questi coleotteri neri nei periodi notturni con l'aiuto di una torcia. Leggete **l'approfondimento del "Dottore delle piante"** in basso per avere più informazioni.

È bene effettuare un trattamento alle piante da frutto contro le **larve minatrici** (*Carpocapsa*, *Cydia pomonella*, ecc.). Distribuite un prodotto a base di Spinosad. Ripetete il trattamento una o due volte a distanza di circa 20 giorni.

Ad agosto invece tenete sotto controllo i sintomi della **flavescenza dorata** sulle viti ed effettuate un trattamento contro la cicalina, vettore della malattia. In caso le vostre viti manifestino i sintomi tipici della flavescenza è opportuno eradicare tempestivamente le piante.

Eseguite un trattamento fungicida ai

NOTA BENE

Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi.

Ricordatevi di aggiungere sempre a tutti i fitofarmaci un bagnante-adesivante, che ne migliora l'efficacia.

Unica eccezione gli oli minerali.

castagni con un prodotto a base di Tebuconazolo, abbinato ad un trattamento del terreno con un prodotto rameico, per eliminare le spore fungine responsabili della marcescenza dei frutti.



Il Dottore delle piante L'OZIORRINCO

Nome: Oziorrinco (*Otiorhynchus sulcatus*)

Descrizione: l'oziorrinco è un insetto grigio-brunastro lungo circa 7-10 mm con macchie ocre sul dorso più o meno evidenti. Ha antenne e zampe ben sviluppate con le quali si sposta molto agevolmente poiché non è in grado di volare. Gli adulti sono animali notturni, di giorno si nascondono dai raggi solari. Allo stadio larvale, hanno un corpo bianco e la testa bruno-rossastra. La popolazione è costituita da soli esemplari femminili che si riproducono per partenogenesi.

Danni: Come insetto è abbastanza temuto perché provoca danni sia allo stadio larvale che a quello di adulto. Il danno maggiore avviene nelle prime fasi del loro ciclo vitale quando, nel terreno, si cibano delle radici provocando nel lungo periodo disseccamenti parziali delle piante. In età adulta invece si nutrono delle foglie lasciando morsi dalla tipica forma circolare. L'oziorrinco è una specie polifaga quindi si nutre di molte specie vegetali, sia ornamentali che orticole e frutticole, alle quali causa i danni maggiori.

Periodo più critico: estate, precisamente da giugno a ottobre. Prestare attenzione al fatto che le larve di oziorrinco possono vivere nel terreno per un periodo molto lungo (fino a 3-4 anni).

Cura: Per eliminare l'oziorrinco in modo chimico si usa la *Cipermetrina*, alla prima comparsa dell'insetto bersaglio irrorando bene le foglie e il terreno. Esiste tuttavia anche una lotta biologica efficace a base di una sostanza con un elevato numero di nematodi entomoparassitoidi che uccidono in poco tempo le larve di oziorrinco.



Frutteto

Raccogliete i numerosi frutti di stagione, preferibilmente quando le temperature non sono troppo elevate. Ricordatevi di sospendere i trattamenti antiparassitari **rispettando il “periodo di carenza”** riportato in etichetta (tempo che deve

trascorrere tra il trattamento e la raccolta). Intervenite nelle ore più fresche, senza lasciare i frutti al sole nelle ore più calde e riponeteli appena possibile in **locali freschi e poco luminosi** (cantine o box interrati).

Se si verifica una **grandinata** staccate subito i frutti danneggiati, per favorire lo sviluppo dei pochi frutti indenni, ed effettuate un trattamento fungicida con un prodotto rameico. Raccogliete ed **allontanate tutti i frutti caduti a terra**.

Annaffiate abbondantemente una volta alla settimana tutte le piante di recente messa a dimora e quelle che matureranno entro una trentina di giorni.

Concimate agrumi, kiwi, peschi e ulivi. Nel frutteto inerbito, lasciate sul posto lo sfalcio della trinciatura dell'erba; arricchisce il terreno di sostanza organica e consente di ridurre le concimazioni chimiche.

A luglio, **diradate** i frutti troppo numerosi di meli, peri, pesche, susine e kiwi, eliminando quelli piccoli o difettosi, otterrete frutti di maggiore pezzatura e qualità. Se i rami sono troppo carichi è bene **sostenerli con puntelli per evitare la rottura**.

Potete **recidere** alla base i vecchi tralci di lampone bifero che hanno esaurito la produzione, per stimolare una nuova fruttificazione dai tralci dell'anno.

In questo periodo potete **moltiplicare per talea** fichi e more, mentre le fragole possono essere facilmente moltiplicate tramite stoloni.

Mentre ad agosto, quando avete terminato la raccolta dei frutti sulle singole piante, potete effettuare la **potatura verde**: eliminate gli eventuali polloni, nati alla base delle piante, e i succhioni sui rami con una semplice torsione manuale quando sono ancora verdi e teneri. Sulle piante giovani continuate la formazione delle ramificazioni principali.

Dalla metà del mese potete moltiplicare numerose piante da frutto mediante **innesto a gemma dormiente**.



Raccogliete con regolarità gli ortaggi seminati o trapiantati nei mesi precedenti, per favorire la produzione di nuovi frutti.

In caso di **piogge** frequenti o di infestazioni di parassiti effettuate dei **trattamenti biologici** con prodotti a base di rame, zolfo, piretro, olio minerale, ecc. oppure estratti, macerati e infusi di piante: aglio, ortica, equiseto, ecc.

Controllate che gli ortaggi che lo necessitano (ad es. fagioli, cetrioli, peperoni, pomodori, melanzane, ecc.) siano sorretti da appositi **tutori**.

Cimate le colture che tendono ad accrescersi eccessivamente: pomodori, cetrioli, melanzane, meloni, peperoni, trombette e zucche.

È bene **raccogliere ed irrigare gli ortaggi quasi tutti i giorni** al mattino o alla sera.

La manutenzione estiva dell'orto richiede **periodiche sarchiature** ossia una continua asportazione delle infestanti perché sottraggono acqua e nutrienti alle piante coltivate. Sono necessarie anche leggere **concimazioni organiche con letamino stagionato o stallatico e annaffiature** per scorrimento negli appositi fossatelli.

L'irrigazione a pioggia è bene usarla solo per le insalate da taglio e unicamente alla sera o al mattino; preferire sempre un'irrigazione a goccia o per scorrimento laterale.

Potete **consociare** due diverse colture di cui una a maggiore sviluppo (carciofi, pomodori, zucchini, ecc.). Piantate queste varietà a maggiore distanza rispetto al normale, lasciando in un primo tempo molto spazio libero intorno e riempiendolo con specie più contenute a crescita rapida (insalate, ravanelli, cipollotti, ecc.) che, una volta raccolte, libereranno il terreno per la coltura principale.

Organizzate l'orto in modo da ottenere un **raccolto scalare**, evitando così eccessi di produzione in certi periodi e carenze in altri. Questo si ottiene seminando piccole aiuole tutti i mesi di insalata, ravanelli, ecc., rinnovando quelle che vanno a seme, seminate e trapiantate zucchini e altre colture a ciclo lungo ogni 2-3 mesi, per sostituire quelle più vecchie.

“

Cosa raccolgo?

In questo mese potete raccogliere anguria, barbabietola, basilico, cetriolo, cipolla, fagiolo, fragola, lattuga a cappuccio, pomodoro, zucchini, peperoni, peperoncino, melanzane



”

Effettuate la “scacchiatura” dei pomodori, asportando i germogli che si sviluppano alla base delle foglie (“femminelle”).

Rincalzate o legate cardi, porri e sedani per favorire “l’imbiancatura”. È bene tagliare costine ed insalate ogni 15–20 giorni, per evitare che vadano a seme.









Calendario semine e trapianti nell’orto

LUGLIO							
Barbabietola	=S=	Cicoria	S	=S=	Prezzemolo	S	
Bietola	=S=	Cicoria belga		=T=	Ramolaccio	S	
Cavolfiore	=T=	Cipolla		=P=	Rapa	S	
Cavolo broccolo	=T=	Fagiolino	=S=	=T=	Ravanello	=S=	
Cavolo di Bruxelles	=T=	Finocchio	S	=T=	Scarola	S	=S=
Cavolo cappuccio	=T=	Indivia	S	=S=	Sedano	=S=	=T=
Cavolo rapa	=T=	Lattuga	S	=T=	Sedano-rapa		=T=
Cavolo verza	S	Porro	=S=	=T=	Zucchini	=S=	=T=

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 04/07/2023 al 17/07/2023.

AGOSTO							
Bietola	=T=	Cicoria	S	=S=	Ravanello	=S=	
Carota	=S=	Cipolla	S	=P=	Rucola	S	
Cavolfiore	=T=	Finocchio	S	=T=	Scarola	S	=S=
Cavolo broccolo	=T=	Indivia	S	=S=	Spinacio	S	
Cavolo cappuccio	=T=	Lattuga		S	Valerianella	S	
Cavolo di Bruxelles	=T=	Prezzemolo	S	=S=	Zucchini	=T=	
Cavolo cinese	=T=	Ramolaccio		S			
Cavolo verza	S	Rapa		S			

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 02/08/2023 al 15/08/2023.

-  Semenzaio in serra calda
-  Semenzaio in serra fredda
-  Semenzaio all’aperto
-  Semina a dimora
-  Semina a dimora (a file)
-  Trapianto (a file)
-  Piantazione (a file)
-  Messa a dimora bulbi e radici

Piante da appartamento

Bagnate con regolarità in base alle necessità delle diverse specie e, nelle giornate molto calde, nebulizzate la vegetazione delle essenze più esigenti utilizzando acqua a temperatura ambiente o tamponando le foglie con un panno umido. Per le **specie facilmente soggette a marcescenza**, come le Cactaceae, è preferibile invece versare l'acqua nel sottovaso e, dopo circa un quarto d'ora, buttare via quella rimasta.

Concimate con un **fertilizzante specifico** nella dose minima indicata in etichetta.

In questo periodo possono essere frequenti gli attacchi di **cocciniglie cotonose**, che causano avvizzimenti e ingiallimenti fogliari, e producono una sorta di "melata" che attira le formiche. Se notate la loro presenza, intervenite (possibilmente dopo aver spostato le piante all'aperto) con olio bianco attivato.

Controllate i vasi trasferiti all'esterno e assicuratevi che siano **al riparo dai raggi solari diretti**, che potrebbero causare bruciature sulle foglie.

Potete moltiplicare numerose piante: per **talea apicale** (ad es. Dieffenbachia e Ficus), per **talea di foglia** (ad es. papiri, Saintpaulia e Sansevieria), e tramite **margotta** (Codiaeum, Dieffenbachia e Dracaena).

Se dovete **partire per le vacanze** organizzatevi affinché le piante non soffrano. Se vi assentate solo per alcuni giorni, è sufficiente **irrigare abbondantemente** le piante più resistenti; per quelle più esigenti o in caso di assenze prolungate è bene ricorrere ad un **impianto di irrigazione automatica o a sistemi "casalinghi"**:

- riempite d'acqua delle **bottiglie di plastica**, ostruite il collo con del cotone, piantatele nel terriccio rovesciate senza tappo e fate un foro sul fondo; in alternativa al cotone potete lasciare il tappo con uno o due piccoli fori.
- collocate un **recipiente pieno di acqua in posizione più alta** rispetto ai vasi e collegatelo ai vasi mediante dei **pezzi di tessuto**;
- utilizzate appositi **vasi a riserva d'acqua**.

Al **ritorno dalle vacanze** eliminate le foglie secche, smuovete il terreno in superficie, e lavate il fogliame. Se al vostro rientro alcune piante risultassero patite, immergete per alcuni minuti i vasi in un contenitore pieno d'acqua, per reidratare il terriccio.

Buon giardinaggio!

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone